



Club Alpino Italiano Sezione di Foggia



Domenica 12 Marzo 2017

PARCO NAZIONALE DEL GARGANO: MONTE CALVO

Difficoltà: E. **Quota massima:** 1065 **Dislivello:** 700 mt

Durata: 5 ore **Lunghezza:** 9 Km

Acqua: 1 litro o secondo necessità

Abbigliamento: abbigliamento a cipolla, mantellina parapioggia, copricapo, scarponcini da trekking

Attrezzatura consigliata: bastoncini da trekking

Colazione: a sacco

Appuntamento BIBLIOTECA ore 8:00 – partenza ore 8:15

Rientro previsto primo pomeriggio

Distanza luogo escursione da Foggia km: 40 Tempo 50 min

Direttori Filolungo Mario cell. 345.5841659 e Conversano Nicola cell. 320.4814343

Informazioni generali

Il **monte Calvo** è la cima più alta tra quelle che costituiscono il massiccio del Gargano. Raggiunge un'altitudine di 1065 m (quinta vetta della regione) e ha un'evidente morfologia carsica. Deve il suo nome a una cima completamente brulla, circondata, tuttavia, da imponenti e fitte foreste che ne ricoprono le pendici e si estendono per gran parte del territorio del parco nazionale del Gargano.

Fra gli aspetti più interessanti di questo monte, come di tutto il Gargano per la sua origine carsica, le numerose **grotte**, abitate sin dalla preistoria. Molti i ritrovamenti archeologici di reperti riconducibili al neolitico: parti rudimentali di asce, selci e strumenti di vario tipo confermano la presenza dell'uomo sugli altopiani del Gargano anche in epoca preistorica e protostorica (civiltà Dauna).

Come accennato, nonostante presenti una sommità sgombra da vegetazione, attorno ad essa proliferano importanti foreste, costituite dalla tipica flora del genere *Quercus* e con la presenza di estese formazioni a Faggio (*Fagus sylvatica*), che per condizioni microclimatiche molto particolari, si spingono anche a quote minime rispetto ad analoghe formazioni presenti in Italia.

Sono presenti oltre ai faggi anche le querce (cerro e roverella) nonché il carpino, la carpinella o l'acero campestre.

Descrizione percorso

Percorso impegnativo sia per il dislivello (700 mt), sia per il terreno accidentato. Il sentiero non sempre è ben visibile e vi sono massi affioranti, soprattutto nella prima parte del percorso, che richiedono una maggiore attenzione. Nella seconda parte del percorso, invece, si deve affrontare il dislivello maggiore per raggiungere la cima di M.te Calvo.

AVVERTENZE

- a) I direttori di escursione si riservano di modificare in tutto o in parte l'itinerario in considerazione delle condizioni meteorologiche.
- b) Gli accompagnatori per la loro responsabilità si riservano di escludere dalla propria escursione i partecipanti non adeguatamente attrezzati e allenati, che potrebbero creare problemi a se stessi e agli altri.

Mappa

